

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI



EMENDAMENTO N.

DISEGNO DI LEGGE N. 126

PRESENTATORI:

GIUNTA REGIONALE

sostitutivo parziale X
soppressivo parziale

sostitutivo totale
soppressivo totale

aggiuntivo

TESTO EMENDAMENTO

All'articolo 1 sono introdotte le seguenti modifiche:

- Il comma 1 è sostituito dal seguente:
"Per il 2020, ai nuclei familiari, i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi che hanno subito sospensione o riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e i cui datori di lavoro non abbiano acceduto alle forme di integrazione salariale o vi siano transitati a seguito del Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, o siano lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata o titolari di partite IVA ovvero soci di società di persone iscritti alla gestione AGO, collaboratori di imprese familiari di categorie economiche la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, o non possiedano alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23/02/2020, è riconosciuta per due mesi un'indennità di 800 euro mensili."
- Nel comma 2 le parole "e l'assenza di cumuli bancari o postali variamente definiti o denominati superiori a euro 10.000 alla data del 23 febbraio 2020" sono soppresse.

CA 8/4/2020

Relazione

Con l'emendamento si è provveduto all'inserimento dei riferimenti normativi e autorizzazioni di spesa relativi ai capitoli utilizzati per la copertura della misura del DL e di seguito illustrati.

In particolare si prevede l'utilizzo per 49 milioni di alcuni fondi previsti nella manovra al fine di riconvertire le medesime risorse ad interventi urgenti per la gestione dell'emergenza sia perché riferiti a programmi di spesa non più realizzabili entro l'anno (reclutamento personale) ovvero programmi di spesa che considerata l'emergenza non sono considerati strategici per quest'anno in corso e pertanto rinviabili ad anni successivi (programmazione territoriale) o ancora perché rideterminati nell'importo rispetto alla previsione iniziale. È stato inoltre rideterminato lo stanziamento del fondo equilibri, lasciando una previsione di stanziamento ritenuta al momento congrua.

Sono stati inoltre aggiornate le previsioni del costo in carico alla regione per i mutui in essere sia riferito alla quota capitale sia alla quota interessi, che hanno consentito un risparmio di circa 11 milioni.

La rideterminazione delle altre autorizzazioni di spesa, per circa 20 milioni, deriva dalla scelta per alcuni interventi di riportare gli stanziamenti agli impegni storici e per altri di rinviare parte della realizzazione alle annualità future aggiornando i relativi cronoprogrammi.